

Elixir vite secundo luso delo studio di bologa p co suar la humana natura ~

**R**enzzero / garofani / macis  
noce muschata / zedouaria  
galaga / pepi longo e rotondo  
granad ginepro / coccole di lauro  
scorzadi cedro / edice di ragoli  
salvia etiori / erosmarino  
maioranafina / e basilico  
meta rotoda / e pulegio  
melilla / regentiana  
calamotto / canneos  
legno asor / espigo nardo  
fier di sambuco / eroxe biancho  
ed migli / cubeb e saluatich e  
edom e stiche / estica dos  
cynamomo / e cardamomo  
camapiti / ujua  
camredio / emastici  
calamo aromatico / e liban  
meleghetta / e cesa maschio  
dace patico / pignoli / etriachia  
mandale dolce / edattoli senzello  
uua passa / oltra marina  
fichi sechi / e grassi  
seme et iori dicante / e seme d' artemisia  
mitridatto / e reubarbero  
E mele biancho purgato — — —

**D**opo atutte qste sopradette composicione  
Mettili direto zuccharo fino che sia p.  
doi uolti più di tutte le sopradette cose  
Et ad uertisse ch' tutte le erbe uogliano  
essere tagliate minutissima mète enò peste. E così  
tutte le radice / e le scorze / et li dattali / e fichi tut  
te tagliate enò peste / et luua uaj. ziera. Et tutte  
le Speciarie uano rate no tropo fustile. Et così  
qlli dl. ginepro / e dl lauro. Et tutte queste cose  
uogliano essere pae / se possibili. E. Et no lassare trop  
po pterire il mese di maggio  
Et tutti qlli sopradette composicione mettili in  
sieme / et tutte le j corpora / in aqua vite / et  
di lazia p. 3 uolte più deli sopra dette cose / et ch'  
laqua vite sia bollata / s uolte abozzadì vetro  
et ritata bene e colento foco  
Poi meterai ogni cosa j sieme j p. grà bozza  
di vetro / et ch' la bozza Prima sia ben battuta  
co lutto sapiente / et messa inel suo fornello  
fatto de matonj / enurrato co terra / et co delacen  
nere drento stachiatà / et meterai sopra il suo  
capello et sotto il suo recipiente grande et tura  
to bene tutte le commissure / con peze impasta  
re / et legare / ch' niente possa rifiutare da niente  
spiracculo per che exalar tutta la sua virtu. Poi  
Car. 85. — 6 vi.

Poi lifaraij foco sotto al carbonj acese / fapma  
che la bozza sia ben serrata intorno dre  
nto inel fornello / per insinaj. cima del  
fornello / et così più piano fiscaldera il for  
nello / e la cenera / et mettienli sempre  
direto il foco / ch' apni el stia caldo / et le  
composicione ch' sono drento / uerano ade  
stillarsi lento lento / et desstillera unaqua  
chiariissima e bella / et ad uertisse come  
in uedi ch' laqua j comincia a mutare  
il color / de altera aqua ch' par aqua più  
uana / cio è no colla bella chiara e lustra  
como la prima / et fai di essere pito amut  
tarli unaltro recipiente / e ricogliere qlla.

